

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2023

In data 25/07/2023 si è riunito presso la sede della AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2023.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott.sa Maria Grazia LUCCHESI

Dott.ssa Graziana CARMONE

Dott. Stefano DEL GIUDICE

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 547

del 07/06/2023

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 07/07/2023 , con nota prot. n. 210328

del 07/07/2023 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Prima di introdurre il tema relativo al bilancio di previsione appare doveroso ricordare la completa trasformazione a cui è stato sottoposto l'assetto del Servizio Sanitario della Regione Toscana a seguito delle L.R.T. 28/2015 e L.R.T. 84/2015 a partire dal 01/01/2016 con l'istituzione delle 3 Aziende Sanitarie Toscana Nord-Ovest, Toscana Centro e Toscana Sud-Est e la contestuale soppressione delle 12 preesistenti.

Il nuovo assetto del Servizio Sanitario della Regione Toscana è stato disposto al fine di promuovere la semplificazione del sistema, la riduzione dei livelli apicali, l'uniformità e omogeneità organizzativa in contesti più ampi rispetto ai precedenti, la sinergia tra Aziende ospedaliero- universitarie (AOU) e le Aziende unità sanitarie locali (USL) attraverso la programmazione integrata, la valorizzazione del territorio, la realizzazione di economie di scala sui diversi processi, l'integrazione della rete ospedaliera su contesti più ampi ed una diffusione omogenea delle migliori pratiche all'interno del sistema, nonché un ulteriore contenimento della spesa.

Le Aziende Sanitarie hanno compiuto un enorme lavoro di riorganizzazione ed omogeneizzazione dei processi interni per costruire un nuovo assetto complessivo, compiendo significativi sforzi per arrivare a tale assetto.

Gli effetti della pandemia da COVID 19 hanno segnato profondamente gli andamenti economici aziendali.

Nel corso del 2020, è stato richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e ribadito dalla Regione Toscana, nel momento della redazione dei mod. CE, la separata rilevazione contabile degli effetti da COVID-19; parallelamente sono stati assegnati

anche alcuni finanziamenti specifici; nel corso del 2021 tale tipo di rilevazione è continuata, mentre più scarsi sono stati i finanziamenti specifici. Nel corso del 2022 la separazione dei costi COVID ha avuto un ruolo prevalentemente normativo; lo stato di emergenza, con i relativi adempimenti, è cessato il 31/03/2022.

La costruzione del Bilancio di previsione 2023 avviene in un assetto organizzativo e gestionale del SSR profondamente modificato dagli effetti della pandemia, che sembra affievolirsi con l'andare del tempo grazie all'enorme sforzo organizzativo-sanitario messo in campo (tracciamenti e vaccinazioni, in primis) e al fatto che il virus, ancora molto contagioso, sta manifestandosi con sintomi molto più blandi rispetto al passato (anche grazie all'enorme campagna vaccinale), che hanno consentito un ritorno progressivo alla vita ordinaria.

A differenza di quanto è accaduto in esercizi passati, il Bilancio di previsione 2023 è redatto senza la separata evidenza dei costi COVID; la distinzione non viene più richiesta né dal Tavolo degli Adempimenti regionali, né dalla Regione.

Nota tecnica

Nel confronto tra i vari esercizi contabili viene riportato l'esercizio 2021, con l'avvertenza che alcuni fattori produttivi possono essere stati influenzati dagli effetti della pandemia, molto consistenti in quell'esercizio. Le tabelle di raffronto sono così strutturate:

- Bilancio d'esercizio 2021, comprensivo dei costi COVID;
- Mod. CE IV trimestre 2022, comprensivo dei costi COVID;
- BP 2023, comprensivo anche dei costi COVID;

Si espongono, poi, due colonne che riportano, rispettivamente, la differenza tra il BP 2023 ed il mod. CE 2022 IV trimestre e la differenza tra il BP 2023 e il Bilancio d'esercizio 2021.

Nel caso in cui venga fatto riferimento ai dati 2022 (non specificamente a dati IV trimestre 2022), verrà fornito l'andamento del fattore produttivo anche secondo il dato più aggiornato (preconsuntivo).

I dati di bilancio preventivo rappresentati sono stati costruiti secondo i seguenti criteri:

- Indicazioni Regionali per la costruzione del bilancio preventivo;
- Monitoraggio dell'andamento economico 2022 (CE IV trimestre 2022) – nel caso vi sia la necessità, viene presentato anche il dato aggiornato con gli andamenti contabili più recenti;
- Piano degli Investimenti Aziendale per la programmazione dei lavori e degli acquisti.

In particolare le strategie di sistema sono la base sulla quale costruire le ipotesi produttive aziendali, mentre le Indicazioni Regionali e le risultanze delle proiezioni dei vari "gestori" servono per individuare i vincoli generali entro i quali strutturare il bilancio preventivo.

Il Piano degli investimenti riveste il ruolo di riferimento per la programmazione degli impegni patrimoniali.

Il bilancio al fine di garantire il vincolo normativo del pareggio prevede una pluralità di azioni di contenimento della spesa. In particolare, sono previste delle azioni gestionali volte al raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle indicazioni regionali.

Finalità del presente documento è quella di esporre i criteri impiegati nella elaborazione del Bilancio Preventivo evidenziando contestualmente i riflessi contabili correlati alle principali politiche strategiche che l'azienda vuole porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Quando nel testo sono richiamate le "Indicazioni Regionali" si fa esclusivamente riferimento alla nota della Regione Toscana – Direzione Sanità, welfare e Coesione Sociale – AOOGRT/PD prot. 0164523 del 31/03/2023, avente per oggetto: Linee Guida per la redazione dei Bilanci Preventivi 2023".

Preme rilevare che le stesse linee guida regionali, pur richiedendo la predisposizione del documento in pareggio, evidenziano che il bilancio di previsione "in quanto riferito ad aziende ed enti che da tempo non sono gestiti in contabilità finanziaria, ma in contabilità economico patrimoniale, non ha valore autorizzativo, ma meramente programmatico, e che l'equilibrio economico realmente rilevante nei confronti dei tavoli di verifica ministeriali (sui quali, peraltro, il bilancio preventivo non è oggetto di esame) è quello del bilancio d'esercizio consolidato".

Ipotesi utilizzate

Il Bilancio di Previsione 2023 è stato elaborato sulla base delle indicazioni regionali inoltrate dalla Regione Toscana il 31 marzo 2023.

Il livello di contribuzione regionale è quello contenuto nelle indicazioni sopra richiamate che, sulle basi di alcune considerazioni espresse nelle medesime, autorizzano l'Azienda ad iscrivere le seguenti risorse per il Bilancio di Previsione 2023:

- 2.232.037.998,95 € come prima assegnazione di FSR (DGR n. 7 del 09/01/2023);
- 158.883.514,94 € quale ulteriore FSR indistinto che sarà assegnato in corso di anno
- 50.946.263,58 € quale quota FSR vincolato

A queste risorse si aggiunge la quota di payback farmaceutico pari a 18.650.638,62 € e di payback sui dispositivi medici 2019-2021 pari a 64.939.441,99 €.

A queste risorse si aggiungono, infine, i contributi da privati di 3.330.174 €, rilevati sulla base dell'andamento storico.

Si rimanda alle linee guida ogni considerazione sull'ammontare delle risorse di cui è autorizzata l'iscrizione.

Con i successivi Verbali di Monitoraggio ex art. 121bis LR 40/2005, saranno definite le eventuali ulteriori risorse da attribuire all'Azienda per l'esercizio 2023.

Le risorse ed i costi afferenti la mobilità sanitaria sono definiti sulla base delle indicazioni regionali.

I costi di produzione sono stati determinati tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- a) gli effetti delle azioni di contenimento della spesa previste dalle direttive regionali, dalle normative nazionali e delle azioni gestionali pianificate dalla Direzione Aziendale come meglio descritte al paragrafo successivo;
- b) i vincoli normativi posti in essere dal D. Lgs. 118/2011 dalle ulteriori specifiche normative di riferimento.

Il procedimento di formazione del Bilancio di Previsione 2023

In attuazione ai criteri illustrati nel paragrafo precedente e alle ipotesi sopra richiamate, il procedimento è avvenuto a partire dalle proiezioni richieste ai singoli gestori da parte della UOC Contabilità Analitica e Coordinamento Gestori, al quale sono stati posti in essere controlli, verifiche ed eventualmente interventi correttivi, resisi necessari per garantire il rispetto dei criteri regionali, delle normative nazionali e degli obiettivi posti in capo all'Azienda. Questa fase si è tradotta nei passaggi di seguito descritti.

- o verifica compatibilità, ed eventuali interventi correttivi, inerenti il rispetto degli obiettivi regionali
- o eventuali interventi necessari per il rispetto degli obiettivi gestionali posti in essere dalla Direzione Aziendale.

Relativamente all'Autofinanziamento si precisa che è stata richiesta l'autorizzazione alla Regione Toscana per l'inserimento dell'importo esposto nel Bilancio di Previsione con nota aziendale prot. 2023/0140340/GEN/000DTATPPROINVMONFLECPAT del 02/05/2023 ed ottenuta con nota regionale, pervenuta tramite PEC, con protocollo AOOGRT/PD prot. 0244456 del 26/05/2023 (ns. prot. PEC GEN-GEN-2023-167553-A del 26/05/2023).

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2023, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2023 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2021	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2022	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2023	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 2.771.627.503,00	€ 2.673.816.143,00	€ 2.744.688.876,00	€ -26.938.627,00
Costi della produzione	€ 2.707.540.412,00	€ 2.620.885.997,00	€ 2.682.056.969,00	€ -25.483.443,00
Differenza + -	€ 64.087.091,00	€ 52.930.146,00	€ 62.631.907,00	€ -1.455.184,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -9.350.776,00	€ -5.205.213,00	€ -7.859.157,00	€ 1.491.619,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ -3.028.644,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.028.644,00
Risultato prima delle Imposte	€ 51.707.671,00	€ 47.724.933,00	€ 54.772.750,00	€ 3.065.079,00
Imposte dell'esercizio	€ 52.916.136,00	€ 47.724.933,00	€ 54.772.750,00	€ 1.856.614,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -1.208.465,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.208.465,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021 si evidenzia un decremento

pari a € -26.938.627,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
A.1) Contributi in c/esercizio		€ -17.789.829,00
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti		€ -9.306.652,00
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti		€ -23.513.593,00
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria		€ -6.689.691,00
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi		€ 42.073.531,00
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)		€ 1.011.113,00
A.9) Altri ricavi e proventi		€ -12.723.505,00

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	€ 0,00
ricerca finalizzata	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da privati	€ 0,00
Totale contributi c/esercizio	€ 0,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.I.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un decremento pari a € -25.483.443,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
B.1.A) Acquisti di beni sanitari		€ 8.785.489,00
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari		€ -824.071,00
B.2.A) Acquisti servizi sanitari		€ 547.079,00
B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari		€ 1.133.417,00
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)		€ 13.726.190,00
B.4) Godimento di beni di terzi		€ 3.971.453,00
Costo del personale		€ -12.741.762,00
B.9) Oneri diversi di gestione		€ -369.548,00
Totale Ammortamenti		€ 450.000,00
B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti		€ 1.026.934,00
B.13) Variazione delle rimanenze		€ -9.174.017,00
B.14) Accantonamenti dell'esercizio		€ -32.014.606,00

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2023

e il consuntivo 2021

si evidenzia un incremento

pari a € 1.491.619,00

riferito principalmente a:

	voce	importo
C.1) Interessi attivi		€ 5.026,00
C.3) Interessi passivi		€ -877.555,00
C.4) Altri oneri		€ -609.039,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un

pari a € 0,00

riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un incremento

pari a € 3.028.644,00

riferito principalmente a:

	voce	importo
E.1) Proventi straordinari		€ -27.039.368,00
E.2) Oneri straordinari		€ -30.068.012,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Acquisti di Beni

Gli Acquisti di beni sono, nel complesso, in aumento rispetto al 2021, ma in decremento rispetto al IV trimestre 2022. La previsione è stata effettuata secondo i criteri di seguito esposti

- Acquisti di farmaci (all'interno della voce BA0030 "Prodotti farmaceutici ed emoderivati"):

Sono state seguite le indicazioni delle "Linee guida per la redazione dei bilanci preventivi 2023", che prevedono una riduzione minima attesa di 9.477.356,52 € rispetto al IV trimestre 2022.

- Acquisti di dispositivi medici impiantabili attivi (all'interno della voce BA0210 "Dispositivi medici"):

Sono state seguite le indicazioni delle "Linee guida per la redazione dei bilanci preventivi 2023", che consentono di incrementare tali dispositivi dell'8% rispetto al IV trimestre 2022, stante la necessità di non allungare le liste d'attesa.

- Acquisti di dispositivi medici, compresi quelli "in vitro" (all'interno della voce BA0210 "Dispositivi medici"):

Sono state seguite le indicazioni delle "Linee guida per la redazione dei bilanci preventivi 2023", che consentono di incrementare tali dispositivi del 3% rispetto al IV trimestre 2022.

- Tutte le altre voci di acquisti di beni sanitari e non sanitari:

Il criterio è quello indicato dalle Linee guida, vale a dire quello di prendere a riferimento l'importo del IV trimestre 2022. E' stato diminuito solo il valore dei combustibili, carburanti e lubrificanti, come stima della riduzione dei costi per approvvigionamenti energetici.

Acquisti di Servizi Sanitari

Gli Acquisti di servizi sanitari sono, nel complesso, sostanzialmente stabili rispetto al 2021, mentre si registra una riduzione rispetto al 2022.

Le voci che compongono l'aggregato subiscono sia variazioni incrementative sia variazioni decrementative.

Fra queste ultime, va evidenziata quella riferita al personale convenzionato, in particolare alla Continuità assistenziale per il

quale si nota un sostanziale trend decrementativo.

Le altre voci sono state stimate secondo le Linee guida, con l'eccezione di quelle che mostravano un andamento non congruente, per le quali sono stati apportati dei correttivi.

Per quanto concerne la Farmaceutica convenzionata, l'importo considerato nel 2023 è quello indicato nelle "Linee guida per la redazione dei bilanci preventivi 2023", pari a 155.085.546 €.

Altra variazione da menzionare è quella relativa trasporti sanitari, i cui costi 2023 sono stati inseriti sulla base delle suddette Linee guida, che prevedono un decremento del 15% sui trasporti di emergenza e urgenza (quantificato in 5.219.400 €); tale decremento è stato in parte riassorbito dall'incremento dei costi per altri tipi di trasporti, in particolare i trasporti biologici.

Ci sono, inoltre, variazioni dovute agli importi della mobilità sanitaria passiva, comunicati in allegato alle "Linee guida per la redazione dei bilanci preventivi 2023".

Acquisti di Servizi non Sanitari

Gli Acquisti di servizi non sanitari sono, nel complesso, stabili rispetto al 2021, mentre sono in sostanziale riduzione rispetto al IV trimestre 2022.

Il motivo fondamentale di tale diminuzione è attribuibile alle utenze.

Il dato del IV trimestre 2022 è in forte aumento rispetto ai valori del 2021, a causa dei repentina incrementi registrati nel settore dell'energia a seguito del conflitto in Ucraina. Le Linee Guida danno indicazioni sul risparmio energetico, a seguito di confronti avvenuti con le Aziende sanitarie per calibrare meglio l'obiettivo. Per il calcolo di quest'ultimo, vanno considerati anche gli effetti dell'efficientamento energetico, allocato nell'aggregato delle Manutenzioni già a partire dal 2020.

Manutenzioni e godimento di beni di terzi

Il dato del Bilancio di previsione è in aumento rispetto al bilancio d'esercizio 2021 ed al CE del IV trimestre 2022, in particolare per la manutenzione di impianti e macchinari, al cui interno è l'efficientamento energetico (già dal 2020).

Per quanto concerne l'aggregato Godimento di beni di terzi, l'incremento è da attribuirsi ai canoni di noleggio, per i quali è stata tenuta in considerazione la proiezione effettuata dal gestore del fattore produttivo.

Personale

Il dato del Bilancio di previsione è costruito secondo le indicazioni delle Linee guida che richiedono una riduzione dei costi di 4.975.000 € rispetto al 2022.

In questo caso, il riferimento non è il IV trimestre, ma il dato di "preconsuntivo", affinato con la rilevazione degli effetti complessivi del CCNL 2019-2021 del comparto sanità. Nella tabella superiore si fornisce anche il dato "preconsuntivo".

La riduzione richiesta dalle Linee Guida viene completata dalla riduzione dell'IRAP su personale dipendente; il decremento totale è leggermente superiore ed in linea con il Piano dei Fabbisogni.

Oneri di gestione

Il dato di Bilancio di Previsione è sostanzialmente in linea sia rispetto a quello del IV trimestre 2022 sia rispetto all'esercizio 2021.

Ammortamenti

Il dato di Bilancio di Previsione è in leggero aumento rispetto al 2021 ed al CE IV trimestre 2022 (si tratta della stima degli ammortamenti relativi ai beni, finanziati con mutuo, che entrano nel processo produttivo nel 2023 e dell'effetto della percentuale intera degli ammortamenti per quelli, finanziati da mutuo, con percentuale ridotta nel 2022).

Svalutazioni, Variazione rimanenze e Accantonamenti

Le voci del Bilancio di Previsione sono nel complesso in linea con il mod. CE IV trim. 2022; l'unica eccezione di rilievo è rappresentata dalla voce B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati, in quanto tale posta dipende fortemente dalle assegnazioni di contributi nel corso dell'esercizio e, in parte, le bilancia. L'incremento negli altri accantonamenti è attribuibile alla stima delle richieste di sistemazioni contributive da parte dell'INPS, anche dovute agli adeguamenti per rinnovi contrattuali.

Gli importi dei rinnovi contrattuali e delle convenzioni uniche sono quelli comunicati dalla RT come allegato alle Linee Guida e secondo le indicazioni riportate in queste ultime, in particolare per gli accantonamenti relativi al contratto del comparto.

Rispetto ai dati del Bilancio d'esercizio 2021, nel Bilancio di previsione non viene riportata la Variazione delle rimanenze, monitorando i consumi nei costi di acquisto dei beni.

Proventi e Oneri Finanziari

L'andamento dell'aggregato è, complessivamente, in riduzione. Nel Bilancio di Previsione si stima un incremento degli interessi passivi su anticipazioni di cassa sia per l'incremento dei tassi rilevato negli ultimi mesi sia per il maggior ricorso all'anticipazione stessa da parte dell'azienda, a causa di una situazione finanziaria piuttosto "tesa" che si protrae da inizio anno.

Gli interessi sui mutui (tutti a tasso fisso, tranne uno con un importo residuo esiguo) e gli altri interessi passivi, la cui componente principale è data dagli interessi su project financing, sono in riduzione.

Proventi e Oneri Straordinari

Trattandosi di un Bilancio di Previsione non sono iscritti oneri e proventi straordinari. Le poste sono infatti iscritte per

competenza e natura nei vari aggregati di costo/ricavo. La posta relativa alla Gestione del Rischio Clinico, come da indicazioni regionali, non è stata inserita. Si ricorda, comunque, che tale attività è a carico della Regione Toscana, che prevede la copertura integrale degli oneri sostenuti nel costo dell'esercizio, inserendo il contributo nell'assegnazione finale.

Imposte e Tasse

Il dato di Bilancio di Previsione è più alto del bilancio d'esercizio 2021, ma inferiore al CE IV trimestre 2022; in entrambi i casi la differenza è imputabile prevalentemente all'IRAP sul personale dipendente e assimilato.

Il dato "preconsuntivo" dell'IRAP relativa a personale dipendente è di 49.324.724 €, di conseguenza il dato del BP risulta in riduzione di 332.139 € completando la riduzione richiesta dalle Linee guida.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2023 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2023, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

In relazione all'autofinanziamento, l'Ente è invitato a monitorare l'effettiva spesa sostenuta al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza compatibilmente con il vincolo della riduzione delle spese di bilancio.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: